

Si naviga a vista in terraferma

Vogliamo iniziare con uno stralcio del comunicato stampa, presente sulla pagina intranet dell'Istituto, riferito all'intervento del presidente Mastrapasqua al convegno "Scenari futuri del welfare", organizzato dall'Università Cattolica di Milano il 4 aprile scorso.

Il Presidente dell'Inps ha dichiarato, poi, che il welfare deve sicuramente essere universale e a traino pubblico ma, nel contempo, deve iniziare a dialogare in modo costruttivo con il mondo privato. «L'Inps è un'enorme compagnia assicurativa, oltre ad avere tutta la parte assistenziale – ha concluso Mastrapasqua – tuttavia è necessario un sistema di regole che faccia capire alla gente che è certamente finita l'epoca dei furbi ma che, se non avremo coraggio a sufficienza, ci ritroveremo in eterno con un welfare così diffuso da non essere nemmeno percepito»

Il riferimento al mondo del privato e l'idea che il welfare attuale sia troppo diffuso rimarcano ancora di più la necessità, espressa dalla CGIL, di avere **da subito un confronto sul piano di sviluppo dell'Ente** a seguito dell'accorpamento di INPDAP e ENPALS.

Gli atti messi in campo fino ad ora e le dichiarazioni spot rilasciate qua e là ci rimandano a un nuovo INPS che naviga a vista con sempre meno capacità di risposta ai cittadini.

Lo stato sociale di questo paese sta tenendo solo grazie all'enorme senso di responsabilità delle lavoratrici e dei lavoratori che, nonostante quanto gli sia stato detto e fatto negli ultimi 5 anni, tentano, con sempre maggiore fatica, di dare risposte concrete ad una cittadinanza sempre più in difficoltà.

E ora entriamo nel merito della riunione di oggi.

Gli argomenti all'o.d.g. erano:

- Integrazione logistica e funzionale del personale della gestione ex Enpals;
- Adeguamento pausa mensa;
- Informativa su disciplina mobilità titolari di posizione organizzativa;
- Varie ed eventuali, dove abbiamo chiesto e affrontato argomenti quali riduzione tassi mutui e piccoli prestiti, sedi con decurtazione incentivo 2012, risparmi, osservatori, dcsit ex INPDAP.

Integrazione logistica e funzionale del personale della gestione ex ENPALS

Un nuovo pezzo di integrazione che prende vita senza un piano di sviluppo complessivo. L'idea che scaturisce dall'analisi del documento è che l'integrazione logistica e funzionale del personale della gestione ex ENPALS sia frutto di un ragionamento che ha salvaguardato alcune posizioni preesistenti

piuttosto che discendere da un nuovo modello organizzativo della DG che sia funzionale a un consolidamento nonché a un rilancio delle attività che fino al 6/12/2011 svolgeva l'ENPALS.

Il documento, inoltre, smonta un pezzo, quello sulla Mobilità, dell'accordo di programma in materia di integrazione sottoscritto da CISL e UIL.

Viene prevista una mobilità del personale della DG ENPALS senza che prima vengano definite le modalità e i criteri, attraverso un Accordo Nazionale, che comprenda anche il personale della gestione ex INPDAP ed il personale neo assunto.

La FP CGIL ha chiesto e ottenuto che vengano convocate le RSU ex ENPALS di Direzione Generale e della sede di Roma, presso la DG INPS, al fine di una corretta informativa sull'argomento in questione.

Adeguamento pausa mensa

Tutte le OO.SS. hanno espresso contrarietà ad un adeguamento della pausa pranzo la cui durata minima passa da 20 a 30 minuti, a causa dei rilievi da parte del Ministero economia e finanze e del Ministero del lavoro, e alla previsione di una pausa minima di 10 minuti, per i dipendenti che effettuano una prestazione lavorativa superiore o pari a sei ore e che intendono rinunciare al buono pasto (in caso contrario i 10 minuti vengono considerati nella pausa pranzo).

L'Amministrazione nonostante la totale contrarietà delle OO.SS. intende andare avanti e, una volta che il DG ha firmato la circolare, avviare a livello locale con le OO.SS: territoriali e le RSU il confronto su tali argomenti.

Invitiamo il Direttore Generale a bloccare la circolare ed ad aprire un confronto vero sulla tutela della salute psicofisica dei lavoratori che tenga conto del titolo VII del D.lgs 81/08, ovvero del diritto ad un'interruzione di 15 minuti ogni 120 minuti di lavoro al terminale.

Informativa su disciplina mobilità titolari di posizione organizzativa

Ecco qui che un altro pezzo dell'accordo di programma, quello sui criteri attribuzione p.o., viene anticipato ed inquinato da quanto previsto dall'informativa.

Ancora una volta non si parte da un modello organizzativo per poi definire le posizioni organizzative ma si fa il contrario.

Abbiamo espresso la nostra totale contrarietà e ribadito la necessità di determinare nuove modalità di selezione e di valutazione delle p.o., per poi procedere all'azzeramento totale delle posizioni e dare l'avvio ad attribuzioni con nuovi criteri per la totalità delle posizioni organizzative che scaturiscono dalla riorganizzazione.

Tassi mutui e prestiti

Una bozza del nuovo regolamento benefici assistenziali, che sarà discussa a partire da lunedì prossimo, prevede una riduzione del tasso per i mutui di mezzo punto per la fascia di reddito isee inferiore a 32.000 euro.

Abbiamo chiesto e ottenuto che in tale occasione si affronti anche l'argomento tasso piccoli mutui e la rivisitazione di alcune modalità di concessione dei sussidi straordinari.

Incentivo 2012 sedi decurtate

Chiesto e ottenuto uno specifico osservatorio sulla produttività che affronti e risolva il problema. I lavoratori non possono pagare scelte organizzative o di pianificazione non corrette.

Sarà quella l'occasione per avviare una discussione anche su un nuovo sistema, ormai non più demandabile, di misurazione della produttività.

Osservatori territoriali su sperimentazione

Abbiamo chiesto si definiscano ambiti di competenza e modalità di funzionamento degli osservatori territoriali.

Per la CGIL gli osservatori territoriali hanno un senso solo se messi in condizione di poter lavorare fattivamente non limitandoli a meri incontri informativi.

Gli osservatori **devono** in modo unitario o anche non condiviso, esprimere pareri periodici sull'andamento della sperimentazione, proporre modifiche, produrre report su eventuali ricadute o miglioramenti ai servizi resi, esprimere i fabbisogni formativi del personale e proporre integrazioni o modifiche alle procedure informatiche funzionali al nuovo modello di sede.

DCSIT EX INPDAP

La direzione centrale informatica ex INPDAP si sposterà, non appena sistemati i locali, presso gli stabili di via Lizst e Via Chopin.

Abbiamo chiesto un incontro specifico al fine di verificare l'attività che questi colleghi andranno a svolgere.

Quello che ci interessa sapere è se la loro professionalità verrà impiegata per progetti specifici tesi all'integrazione.

Risparmi

A quanto pare la preoccupazione circa i risparmi da ottenere per salvaguardare il fondo di Ente è solo del Sindacato.

Nonostante sia stata preannunciata l'imminente convocazione della conferenza paritetica sul bilancio, dove dovrebbero essere illustrati i tagli previsti, alcuni atteggiamenti dell'Amministrazione ci lasciano perplessi.

Abbiamo rappresentato al tavolo di confronto due casi limite, uno è quello della creazione dell'agenzia di **Orbetello**, che al momento opera virtualmente con solo tre persone compreso il direttore dell'agenzia.

Una scelta la cui logica ci sfugge visto che non c'è stato alcun confronto rispetto a: utilità della scelta, risorse economiche e risorse umane necessarie per un corretto funzionamento dell'Agenzia.

L'altro caso riguarda il mancato accorpamento di sedi ex INPDAP **sull'area Napoletana**, addirittura previste prima della soppressione, che porterebbe un risparmio immediato di circa **un milione di euro**.

Queste sono solo due delle segnalazioni che ci arrivano dai territori a testimonianza del fatto che alcuni sprechi sono evidenti....ma a quanto pare se ne preoccupano solo i lavoratori.

Sappia l'Amministrazione che prima di toccare un solo euro dal fondo di ente dovrà render conto di ogni centesimo speso.

Roma 17 aprile '13

il Coordinatore Nazionale FP CGIL INPS
Oreste Ciarrocchi